

**FISM MODENA, TRA BILANCI E PROGETTI:
L'ASSEMBLEA DEI GESTORI GUARDA AVANTI**

Una rete solida, che cresce nella condivisione e si apre all'Europa. Martedì 6 maggio, presso la Scuola dell'Infanzia Madonna Pellegrina, si è svolta l'assemblea ordinaria dei gestori delle scuole e nidi affiliati alla FISM della provincia di Modena. Un appuntamento annuale molto atteso, condotto dal presidente provinciale don Alberto Zironi, che ha saputo coniugare analisi, visione e spirito comunitario.

La mattinata si è aperta con un momento di preghiera, sentito e partecipato, durante il quale i presenti hanno invocato lo Spirito per la Chiesa universale, in particolare in vista del Conclave imminente. Un gesto semplice ma carico di significato, che ha dato il tono all'intera assemblea.

Subito dopo, Daniela Lombardi e Alfonso Bortolamasi, in rappresentanza dell'ufficio di presidenza, hanno illustrato i dati aggiornati della FISM a livello provinciale: una rete educativa capillare, radicata nel territorio, che continua a offrire un servizio di qualità a migliaia di famiglie. L'assemblea è stata anche un'occasione concreta di confronto e arricchimento reciproco per tutti i gestori, che hanno potuto condividere progetti, difficoltà e opportunità.

Il cuore dell'incontro è stato la presentazione del bilancio 2024, curata dal dottor Luca Altomonte. Il documento economico, chiaro e dettagliato, ha evidenziato una gestione attenta e sostenibile. L'approvazione all'unanimità ha confermato la fiducia nella direzione seguita dalla Federazione e nella solidità delle sue scelte.

Non sono mancati, però, spunti per guardare avanti. Due i progetti innovativi che hanno catturato l'interesse dei presenti. Il primo è il progetto Erasmus+, illustrato da Barbara Messori, coordinatrice pedagogica. Si tratta di un'iniziativa

coordinata dalla FISM di Parma, che apre le porte a esperienze di formazione all'estero per educatori e personale scolastico, ma anche alla possibilità di accogliere nelle scuole italiane figure provenienti da altri paesi europei. Un'occasione per aprire nuove finestre sul mondo dell'educazione.

Il secondo progetto, presentato da Rosanna Resta, è dedicato all'accoglienza dei volontari del Servizio Civile Universale, in collaborazione con la FISM di Bologna. I volontari, giovani tra i 18 e i 28 anni, affiancano il personale scolastico per un anno, offrendo supporto nelle attività quotidiane. Un'esperienza utile sia per i ragazzi, che crescono in responsabilità e competenze, sia per le scuole, che beneficiano di un aiuto concreto nel lavoro educativo.

L'assemblea si è chiusa con uno scambio di riflessioni tra i gestori, in un clima di partecipazione attiva. Tra bilanci, progetti e preghiera, l'appuntamento del 6 maggio ha confermato ancora una volta la forza della rete FISM modenese: una comunità educativa che guarda al futuro con concretezza e passione.

Claudio Cavazzuti
rappresentante Direttivo FISM per il Distretto di Carpi



100 ANNI DELLA SCUOLA CADUTI PER LA PATRIA DI SAN FELICE

Compie cento anni la scuola dell'infanzia "Caduti per la Patria" di San Felice sul Panaro, realtà educativa paritaria, radicata nei valori cristiani e parte della grande famiglia Fism. Si tratta di un traguardo speciale un secolo di storia, educazione e comunità. Cento anni di voci di bambini, di passi nei corridoi, di sorrisi, di insegnanti appassionati e famiglie partecipi. Per celebrare questa ricorrenza, la scuola ha organizzato una festa lunga tre giorni, da venerdì 23 maggio a domenica 25, trasformando il proprio giardino e gli spazi educativi in un luogo d'incontro, di memoria e di gratitudine. La cerimonia di apertura si è tenuta nel tardo pomeriggio di venerdì, alla presenza delle autorità locali, degli amministratori della scuola, delle majorette del paese, del personale scolastico, delle famiglie, dei bambini, dei volontari, delle suore e di tanti sanfeliciani. Un'accoglienza sentita e festosa ha dato il via alle celebrazioni. Nell'occasione è stata inaugurata la mostra fotografica con immagini d'archivio e portfolio curato dal fotografo Roberto Catti, e si è svolta la tavola rotonda "Cento anni con i bambini, per i bambini", un momento denso di emozione e riflessione. Tra i relatori: don Giorgio Palmieri, Davide Calanca (architetto estoriografo), l'ingegner Francesco Pullè, Roberta Di Natale (coordinatrice pedagogica Fism di zona) e altri ospiti legati alla storia dell'istituto. Durante l'incontro è stato presentato l'omonimo libro scritto a quattro mani dall'architetto Calanca e dalla sottoscritta, in qualità di Caed della scuola, che per tanti anni ha prestato servizio come insegnante nell'istituto. Il testo intreccia la narrazione storica a un racconto vivo della vita scolastica, delle sfide educative e dei valori che animano la scuola da un secolo. Ieri è stata la giornata dedicata ai bambini. I piccoli sono stati protagonisti di laboratori creativi, giochi della tradizione e momenti musicali. Tra le attività più coinvolgenti, il laboratorio verde "Il giardino dei bambini", la premiazione dei concorsi "Dipingo la mia scuola" e "Fotografo i miei amici, i canti del coro dei bambini e un Deejay set, che ha trasformato la scuola in un luogo di musica e memoria.

Bambini e adulti hanno condiviso entusiasmo e sorrisi autentici, vivendo una giornata intensa, partecipata, gioiosa.

Domenica la festa ha raggiunto la sua dimensione più comunitaria e spirituale. La Messa celebrata da monsignor Lino Pizzi, vescovo emerito di Ravenna-Cervia, e don Filippo Serafini, parroco di San Felice sul Panaro, alla presenza delle famiglie, dei bambini e delle suore che tornano con emozione nella scuola dove hanno operato per anni.

Presenti anche i rappresentanti della Federazione italiana scuole materne: il presidente provinciale don Alberto Zironi, la vicepresidente Daniela Lombardi e Roberta Di Natale. A seguire, il pranzo comunitario che ha riunito oltre 350 persone. Sotto l'ombra degli alberi del parco, le tavolate si sono riempite di voci, profumi e colori. Piatti condivisi, racconti, brindisi e abbracci hanno trasformato un semplice pranzo in un rito collettivo di appartenenza. Il momento di calore umano, che restituisce l'immagine più vera della scuola: un luogo dove crescere insieme, un riferimento affettuoso nel cuore della comunità. Un evento che verrà ricordato nel tempo, e che darà nuova linfa alla promessa che questa scuola custodisce da cento anni: esserci, con amore, per ogni bambino.

Roberta Cardinali

*CAED Scuola dell'Infanzia
Caduti per la Patria- San Felice s/P.*







LA MIA ESPERIENZA IN ERASMUS

Il 10 marzo sono partita per l'Erasmus: la mia destinazione era in Francia nella città di La Suite piccolo centro a pochi chilometri da Parigi.

Non conoscevo nessuna delle insegnanti che partecipavano con me al progetto, le avevo solo conosciute virtualmente durante le riunioni on line preliminari e tanti erano i dubbi e le domande che mi facevo sul gruppo che si stava per creare, mentre ero in treno con direzione Milano. Appena raggiunta la stazione centrale ci siamo trovate e già dal primo incontro ci siamo trovate in sintonia e con tanta voglia di vivere a pieno questa esperienza insieme e con entusiasmo abbiamo decollato verso Parigi.

Dall'Aeroporto siamo andate direttamente alla scuola che ci ha ospitato per vivere questa esperienza. Si tratta di una scuola bilingue (francese/inglese) e ospita tutti i gradi di scuola: dalla scuola d'infanzia (3 anni) fino al liceo.

"Impegnarsi, prosperare e avere successo" questo è il motto dell'Ermitage School.

La scuola offre due programmi basati su una convinzione comune: imparare le lingue straniere è la chiave del successo e dell'accesso alle migliori università. Per dare vita a questo progetto, c'è bisogno di un ambiente stimolante ed in linea con l'ambizione di eccellenza della scuola.

L'approccio all'insegnamento è quello che considera le esigenze di ogni individuo in modo che tutti possano lavorare insieme per raggiungere il successo.

Il sistema scolastico francese e i suoi metodi d'insegnamento sono diversi dai nostri. I bambini, già dalla sezione tre anni, sono scolarizzati. Il tempo del gioco libero è poco come anche il tempo dedicato al riposo.

Le attività si svolgono prevalentemente a tavolino con ritmi serrati. Ogni bambino dopo le indicazioni dell'insegnante lavora in autonomia o a piccoli gruppi. Ogni insegnante in classe ha un assistente che aiuta i bambini e prepara il materiale per svolgere l'attività. E' stato interessante vedere le differenze tra il nostro modello e quello francese, capire il loro metodi di gestione del tempo e della sezione, questo ci porta indicazioni e spunti anche per alcuni miglioramenti che possiamo portare alle nostre realtà.

Ma quello che ho portato a casa non è stato solo questo. L'esperienza è stata nel suo complesso entusiasmante: ci ha regalato incontri, scambi di idee,

scoperte, nuove amicizie. Esperienze che aprono la mente e ti fanno vedere e valutare le cose da una prospettiva diversa.

Scambi di idee ed esperienze che ho vissuto non solo con gli insegnanti della scuola Francese che ci ha ospitato ma anche con il gruppo di insegnanti con cui sono partita. Persone e professioniste fantastiche con cui mi sono trovata in sintonia dal primo momento.

Per un'incredibile alchimia, che non sempre capita, ci siamo trovate tutte unite ed allineate, quasi come se ci fossimo sempre conosciute. In una settimana, nonostante le numerose attività fatte, le riunioni, le varie organizzazioni di pranzi e cene, non c'è mai stato un momento dove non fossimo d'accordo e dove tutte non volessimo vivere a pieno l'esperienza ... anche nelle nostre serate Parigine.

Mi sono resa conto che chi lavora in scuole FISM ha una marcia in più; che si traduce in tolleranza, empatia e forza.

Grazie alla FISM che ha organizzato e coordinato questa esperienza meravigliosa e alla mia scuola che mi ha dato l'opportunità di poterla vivere.

Atterro a Milano con nuove amiche e pronta a portare a scuola nuove idee, emozioni e ancora più voglia di fare e dare ai nostri bambini!

Teresa Martinelli

Insegnante Istituto Figlie della Provvidenza - Carpi



LA FESTA DELLE SCUOLE

Il 17 e il 18 maggio, come da tradizione, tutto il paese festeggia le proprie scuole offrendo numerose iniziative per bambini e per le loro famiglie. Tutte le proposte sono organizzate e gestite da un Comitato di genitori e dalle scuole e dai nidi del territorio.

La nostra scuola Don Verucchi di Montale ha allestito un laboratorio di manipolazione della creta. I più di sessanta bambini che hanno accolto la nostra proposta sono stati invitati a sperimentare l'argilla, una materia naturalmente morbida, fresca ma allo stesso tempo resistente che si lascia plasmare nelle mani attraverso l'utilizzo di diversi strumenti e contaminazione con altri materiali naturali e di recupero. Attraverso fotografie e con la fantasia dei bambini abbiamo provato a costruire un castello per festeggiare la ricorrenza dei 1000 anni di Castelnuovo Rangone.

Il risultato è stato davvero ottimo!

Silvia Cattini e Giorgia Ferri

Insegnanti Scuola dell'Infanzia don Verucchi, - Montale di Castelnuovo R.





LA BELLEZZA E L'IMPORTANZA DI UN GIUBILEO A MISURA DI BAMBINO

In un mondo che corre sempre più veloce, dove le distrazioni digitali e gli impegni frenetici spesso rubano spazio alla cura della propria spiritualità e di quella dei bambini, dedicare un momento giubilare ai bambini assume un significato profondo.

Domenica 11 maggio, i bambini insieme alle loro famiglie e al personale del nido e della scuola paritaria Angeli Custodi, si sono dati appuntamento nel giardino del servizio per una "camminata pellegrino" verso il santuario della Madonna della Sassola, dove, guidati dal parroco don Giorgio Palmieri, hanno vissuto un momento di preghiera giubilare.

Questa giornata è stata preparata con cura e nel tempo, infatti il tempo della quaresima è stato dedicato a capire insieme ai bambini che cos'è il giubileo: ogni settimana, la mascotte del giubileo, Luce ha portato un messaggio di Speranza e di impegno per i bambini, aiutandoli a riflettere su valori importanti come la pace, la condivisione, il rispetto. Nel percorso sono stati coinvolti anche i genitori dei bambini, che hanno accompagnato durante tutto il percorso i bambini condividendo con loro le proprie esperienze e riflessioni.

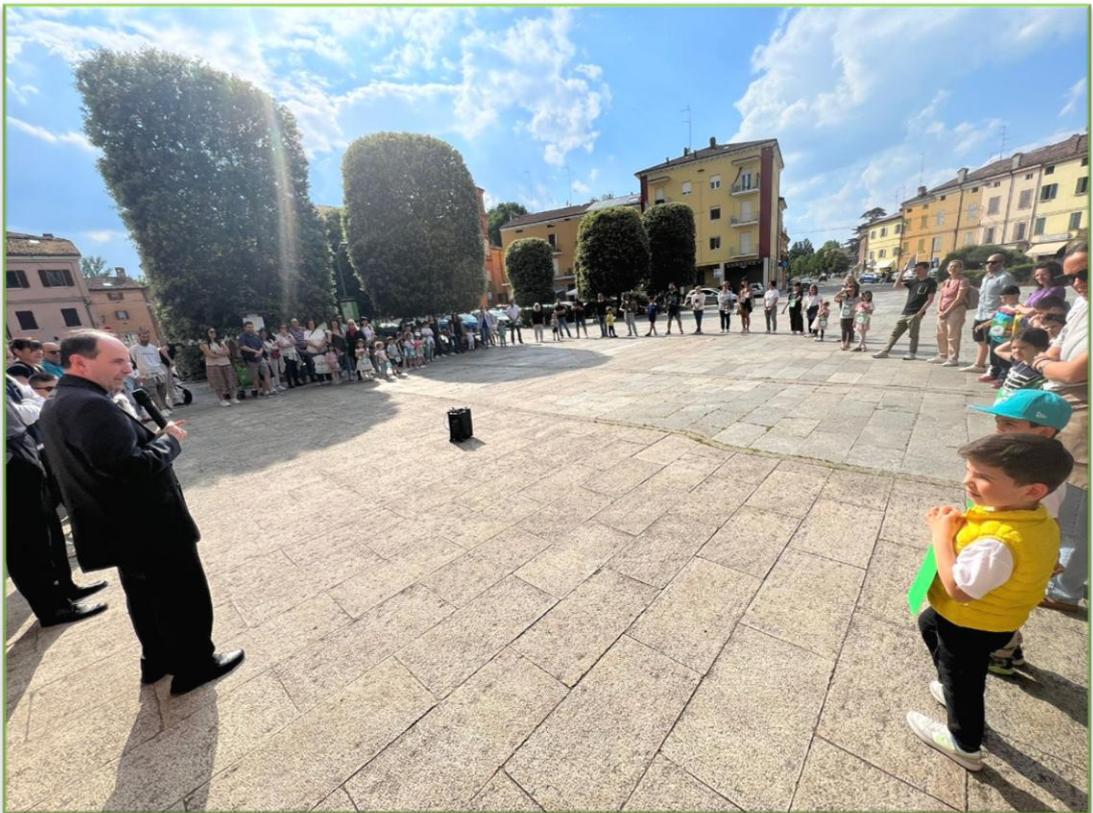
Il Giubileo, nella sua accezione più ampia, è un tempo di festa, di perdono e di rinnovamento. Trasportare questo spirito nel mondo dell'infanzia significa creare un'atmosfera dove la gioia sia l'emozione più sentita e in cui incontrare. Un Giubileo dedicato ai bambini può essere un potente strumento per seminare i semi della speranza e della fede in modo semplice e accessibile. Attraverso storie, canti e attività che veicolano messaggi di amore, solidarietà e accoglienza e i bambini possono iniziare a comprendere valori importanti che li accompagneranno nella crescita. Un modo per offrire un'esperienza emotiva e spirituale che li aiuti a sviluppare una visione positiva della vita e del prossimo. Per i genitori, inoltre è stata un'occasione per mettere da parte il fare quotidiano e immergersi completamente nella meraviglia dell'essere bambini. Durante il pomeriggio, i bambini e adulti hanno avuto l'opportunità di collaborare e a celebrare insieme, costruendo legami che possono durare nel tempo, rafforzando il loro senso di comunità e appartenenza. In un'epoca in cui l'individualismo è spesso predominante, un evento di questo tipo ricorda l'importanza di far parte di un "noi".

Il pellegrinaggio non si è trattato solo di un evento festoso, ma di un'occasione preziosa per coltivare i valori della speranza e della comunità con e tra i più piccoli. Questa giornata è stata speciale, non solo per i passi compiuti lungo la strada, ma per quelli fatti nel cuore di ciascuno: un'esperienza che ha unito grandi e piccoli nella scoperta del cammino di fede.

Franca Cottafava

Coordinatrice Scuola Infanzia Angeli Custodi - Campogalliano





I BAMBINI COSTRUISCONO LA PACE

Un'esperienza educativa dal forte valore simbolico ha coinvolto bambini, bambine e famiglie del Polo per l'Infanzia Benassi di Medolla. Tutti loro protagonisti di un intenso percorso di pace. Il progetto, nato dalla collaborazione tra il servizio educativo e l'associazione Mani Tese di Finale Emilia, è stato ideato e guidato da Gaia Barbieri, coordinatrice del Polo, insieme ad Antonio Luzio, collaboratore dell'associazione e fonte d'ispirazione dell'iniziativa. Un cammino condiviso che ha saputo unire scuola, famiglie e territorio attraverso i valori dell'ascolto, della cura e della speranza.

Il percorso è parte integrante della progettazione educativa annuale "Giochi di pace - Giocando si impara anche la pace" e si è sviluppato nel corso dell'anno scolastico attraverso attività pensate per aiutare i più piccoli a riconoscere e gestire i conflitti in modo non violento, sviluppando empatia, rispetto reciproco e accoglienza della diversità.

All'inizio del percorso con "Mani tese" i bambini hanno scritto una "Lettera ai grandi per la pace": un appello autentico e disarmante che invita gli adulti a fermarsi, riflettere su ciò che conta davvero, e guardare gli altri con occhi nuovi. Questo potente messaggio è diventato un manifesto collettivo della pace, condiviso come promemoria a sostegno di un impegno quotidiano.

Tra i momenti più significativi, la suggestiva "Caccia ai colori" - ispirata al libro illustrato "Boom! La guerra dei colori" - ha trasformato il giardino del Polo in uno spazio di ricerca attiva: piccoli straccetti colorati, provenienti dalla sartoria circolare e circondariale "Manigolde", disseminati tra gli alberi, sono diventati simboli di speranza e riconciliazione.

Una volta recuperati, infatti, sono stati intrecciati per creare una variopinta "corona della pace", segno concreto di un'alleanza costruita attraverso un gioco che si fa impegno e collaborazione.

La tappa conclusiva, sabato 24 maggio, ha radunato bambini, bambine e famiglie presso la sede di Mani Tese di Finale Emilia, un luogo che, dopo aver avuto il privilegio di "abitarlo" (anche se per poche ore), possiamo definire uno "scricigno di sogni".

Luogo nato dal desiderio di chi ha creduto possibile costruire qualcosa di bello, oggi accoglie e custodisce le aspirazioni di chi ha il coraggio di sognare ancora volendo dividerle (ma anche di tenerle ancora un po' per sé).

Qui, genitori e figli insieme hanno dato vita a nuovi e vivaci manifesti della pace, opponendo alla cupezza evocata dalla guerra la forza luminosa del colore, delle emozioni e della creatività condivisa.

Ad accogliere il gruppo è stata la coordinatrice Gaia Barbieri, accompagnata dalla volontaria in Servizio civile Alessandra: con parole semplici e profonde e la proposta di attività a "misura di famiglia", entrambe hanno saputo restituire il senso - concreto, quotidiano e necessario - dell'impegno per un mondo più giusto, invitando grandi e piccini a esserne parte attiva, con coraggio e speranza.

Torniamo da questa esperienza con un compito che sentiamo come impegno importante: chiederci come stiamo, quali sono le nostre aspirazioni e ascoltare quelle degli altri, custodendo sempre vivo il sogno comune di costruire un mondo di pace.

A questo impegno si aggiunge la rinnovata consapevolezza di quanto sia importante investire sulla corresponsabilità educativa. Soltanto insieme - scuola, famiglia e istituzioni- possiamo accompagnare i bambini e le bambine a diventare cittadini consapevoli, empatici e pronti a costruire un mondo di pace, un futuro migliore.

Roberta Di Natale

Coordinatrice Pedagogica FISM distretto Mirandola





**COSTRUIAMO
UN MURO
DI PACE!**

Voci dal progetto *Giocchi di pace*

*lari grandi
per favore solo gioia
ci piacerebbe costruire i ponti
imparate ad ascoltare
finate di fare la guerra
buttiamo giù i muri
non ci facciamo male
fate la pace
costruamo un muro di pace
così sarete TANTO
soddisfatti.*

Micolèa

FRANCISCA LUCAE MIA GIOIA VITTORIO FILIPPO

RYAN SOFIA JULIAN TOBIA DAVIN

Maggio 2025

UN SALUTO E UN GRANDE GRAZIE ALLA SCUOLA VINCENZO FERRARI DI CASTELNUOVO RANGONE

Era il 1928 quando la scuola Vincenzo Ferrari iniziò la sua attività. Per anni sono state le Suore Carmelitane delle Grazie di Bologna a gestire l'attività della scuola. L'ente gestore nel tempo, adeguandosi a quanto richiesto dalla normativa, è diventato Associazione giuridicamente riconosciuta e nel 2021 ha adeguato il proprio statuto e diventando APS ovvero Associazione di promozione sociale.



Qualche anno fa, in occasione degli 80 anni della scuola, era stata creata una mostra e una pubblicazione che raccontavano la vita della Scuola Ferrari di Castelnuovo dalla sua nascita ad oggi. Erano stati anche esposti alcuni pannelli fotografici creati qualche anno prima grazie ad un percorso di formazione per

raccontarne l'essenza e l'identità da sempre riconosciuta e riconoscibile da tutto il territorio.

Eccone un paio come esempio:



Ora è il momento dei ringraziamenti e dei saluti perché a giugno la scuola cesserà la sua attività, gli strascichi delle problematiche create nel periodo covid e il drastico calo delle nascite non consentono il proseguimento della proposta. I ringraziamenti vanno a tutto il personale che in modo stabile per tanti anni ha lavorato per la scuola. In particolare, Maria Francesca Bergonzini ha dedicato tutta a sua vita lavorativa a questa scuola insegnando in essa dal

1979 e coordinandola dal 1999 con presenza, impegno e coerenza per tutti questi anni e termina proprio quest'anno la sua carriera lavorativa.

Sappiamo quanto le nostre scuole siano parte del territorio in cui si trovano e quanto affettivamente siano reciprocamente legate a questo. Generazioni di bambini ora adulti hanno frequentato la scuola Ferrari e con dispiacere hanno appreso di questa chiusura.

Tutta la FISM di Modena si unisce nel ringraziamento del lavoro svolto in questi anni, le scuole paritarie del distretto continueranno a portare avanti la proposta di ispirazione cristiana perché quanto creato anche dalla scuola Ferrari non vada perso.

Silvia Corni

Coordinatrice Pedagogica FISM distretto Vignola



TESORI NASCOSTI E NUOVE AMICIZIE

"Arte è ricerca continua, assimilazione delle esperienze passate, aggiunta di esperienze nuove"

(Dall'atelier di Topominio)

Con zainetti in spalla e tanta curiosità, i bambini e le bambine grandi del nostro polo hanno vissuto una gita speciale a Nonantola, tra arte, storia e incontri indimenticabili. Guidati dall'atelierista MariaLaura, hanno seguito le orme di Topominio, scoprendo il fascino del rosso in mille sfumature e raccogliendo piccoli "tesori" d'arte. Poi, la magia dell'Abbazia con Don Alberto, che ha svelato meraviglie inattese come unicorni e boschi di colonne. Infine, la calorosa accoglienza alla scuola San Giuseppe, tra giochi, pranzi condivisi e cappellini decorati, simbolo di nuove amicizie.

Siamo tornati a casa stanchi ma con lo zainetto pieno di emozioni, meraviglia, nuove conoscenze e un insegnamento su tutti: la bellezza esiste e possiamo trovarla in ogni incontro -che sia con l'arte o con le persone- non smettiamo mai di cercarla!

Nel ringraziare Maria Laura e Don Alberto Zironi, ringraziamo di cuore tutto il personale, i bambini e le bambine della scuola d'infanzia San Giuseppe di Nonantola per l'affettuosa accoglienza!

Roberta Di Natale

CAED Polo 06 L.Benassi-Medolla



L'ABBAZIA DI NONANTOLA



Con Don Alberto ascoltiamo storie sacre, ci nascondiamo in un (freschissimo!) bosco di colonne e... scopriamo un unicorno nascosto!

LA CASA DI TOPOMINIO!!



Gli spazi al piano terra dell'antico Palazzo Abbaziale di Nonantola trasformati in un luogo magico dove le opere d'arte diventano strumenti per sperimentare, scoprire e lasciarsi stupire dalla bellezza

INCONTRO CON LA SCUOLA SAN GIUSEPPE



Pranzo, merenda, giochi, cappellini decorati e nuove amicizie nate sotto il sole!

MICROSCOPIO DIGITALE: PER NON PERDERE NESSUN DETTAGLIO

Questa non è una televendita e nemmeno un messaggio promozionale, ma visitando le scuole e i nidi spesso mi capita di intercettare oggetti e idee interessanti e il microscopio digitale è uno di questi! Quindi scrivo queste poche righe per invitare, quando ne abbiate l'occasione e se anche voi ritenete interessante questa proposta, ad acquistare (costo accessibile intorno ai 40 euro) questo strumento perché offre la possibilità ai bambini di scoprire come sono fatte le cose da "vicino-vicino". I dettagli, le texture osservabili con un microscopio elettronico offrono immagini di stupore e scoperta e si tratta di uno strumento di davvero facile utilizzo.

La scuola S. Antonino di Levizzano da diversi anni nel proprio atelier scientifico mette a disposizione questo microscopio digitale per tutti i bambini che con attenzione hanno già osservato tanti e tanti materiali scoprendo i segreti della materia.



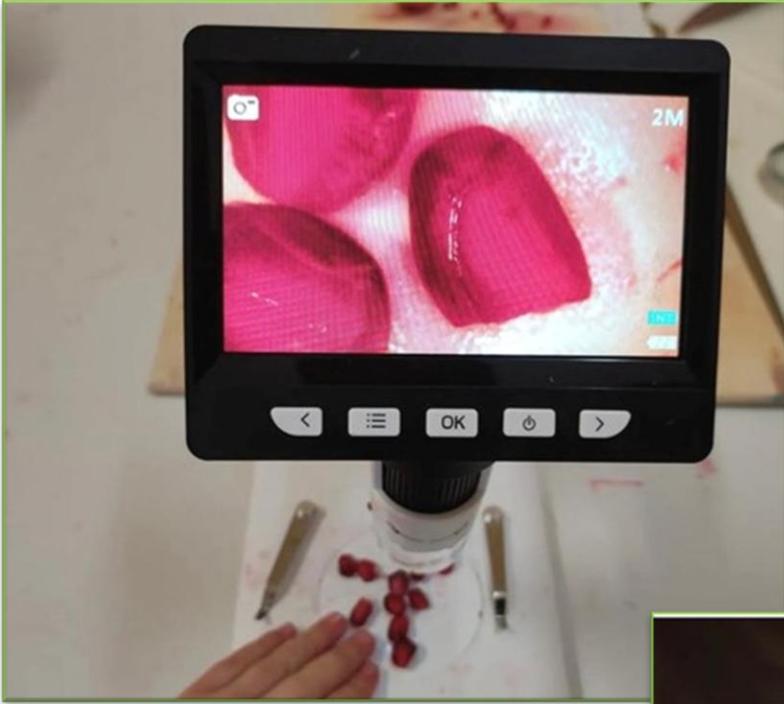
Silvia Corni, Patrizia Bellodi, Luana Lucchi

Scuola dell'Infanzia S. Antonino - Levizzano di Castelvetro

Alleghiamo una sequenza di fotografie che raccontano un'esperienza con la melagrana: manipolata, assaggiata, disegnata, studiata, osservata...

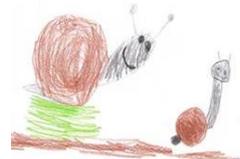
Buone scoperte a tutti voi!





LA VALIGIA DELLE STORIE

Spunti di lettura per accompagnare i bambini ad assaporare storie e immagini in un tempo lento.



SPECIALE ESTATE

ESTATE. LUCILLA E I SUOI AMICI

di Marianne Dubuc

ed. La Margherita, 2024

Lucilla si gode la bella giornata estiva nel bosco in compagnia di Leo, Doris, Ettore e Mino. I cinque fanno merenda, si cimentano in una caccia al tesoro e cercano una calda tana per alcuni anatroccoli raffreddati.

IL LADRO DI SOLE

di Alice Hemming

Emme Edizioni, 2025

Scoiattolo è perplesso! Lui adora le giornate estive, così lunghe e luminose. Ma... sta succedendo qualcosa di strano! Sera dopo sera, il sole scompare sempre più presto. Scoiattolo non ha dubbi: dev'esserci un ladro di sole!

LA MAGIA DELL'ESTATE

di Daniela Kulot

Emme Edizioni, 2025

Che caldo! La volpe, il topo e il corvo sbuffano per l'afa estiva e cercano invano un rifugio all'ombra. Ma ecco che lo scoiattolo ha un'idea geniale! Il modo migliore per ripararsi dal caldo è fare un bel bagno nel lago fresco! Gli amici esitano, ma lo scoiattolo si è già tuffato

in acqua. Se ne sta lì a nuotare tutto contento... peccato che poi non riesca a uscire dall'acqua! Che cosa si inventeranno i suoi amici per aiutarlo? Un libro illustrato per bambini dai 4 anni, perfetto per scoprire insieme la magia della natura. Una storia poetica e delicata sull'estate, sulla bellezza del cambiamento, sull'amicizia e la collaborazione.

ESTATE

di Ester Tomè

Sassi Edizioni, 2025

Un piccolo pettirosso osserva la natura in estate e scopre una misteriosa creatura: una crisalide di farfalla chiusa in se stessa. Con pazienza, amore e con l'aiuto dei suoi amici attenderà che la crisalide si trasformi in una farfalla. Un libro dalle illustrazioni delicate, arricchito a ogni pagina da dettagli iridescenti, che spiega l'avvicinarsi delle stagioni osservando i cambiamenti della natura.

LA FELICITÀ È UNA TAZZA DI TÉ

di Eulàlia Canal i Iglésias

Terre di mezzo Edizioni, 2023

Orso ha perso gli occhiali, Tasso ha perso il sonno, Lupo è in cerca di amici, ma Scoiattolo batte tutti: si è messo in testa di trovare... la felicità! "Ah, e com'è la felicità?" gli chiede Orso. "Non lo so ancora", risponde Scoiattolo, "ma ne parlano tutti...". Così parte per un lungo viaggio, che lo porterà a scoprire qual è, davvero, la cosa più importante. Una favola moderna sul senso della vita, che parla ai più piccoli ma riesce a toccare anche il cuore degli adulti.

BUONA ESTATE A TUTTI!

CI RIVEDIAMO A SETTEMBRE!!!!